



www.ForzeArmate.org

SIDEWEB è una società di servizi nata dall'entusiasmo e dall'esperienza pluriennale di coloro che hanno operato per anni nelle organizzazioni di tutela individuale e collettiva, contribuendo con la propria professionalità ed il proprio impegno anche alla crescita di importanti portali web quali, ad esempio, www.militari.org.

SIDEWEB fornisce informazione, assistenza e consulenza legale al fine di offrire a tutti i cittadini, militari inclusi, un punto di riferimento solido e sicuro in merito a tali attività. In particolare, si occupa di studio e approfondimento della legislazione nazionale e comparata relativa agli appartenenti alle forze armate e forze di polizia.

Sideweb

Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

info@sideweb.it

Per maggiori informazioni collegati su: www.forzearmate.org – www.sideweb.it

PUBBLICHIAMO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

DOCUMENTO UNITARIO PRESENTATO IN OCCASIONE DELL' AUDIZIONE PRESSO COMMISSIONI – I AFFARI COSTITUZIONALI E IV DIFESA – IN SEDE CONGIUNTA SUL RIORDINO DELLE CARRIERE – MARESCIALLI ED OMOLOGHI, SERGENTI ED OMOLOGHI DELLA CATEGORIA “B” DEL COCER INTERFORZE

Il COCER Interforze categoria “B” (Ispettori , Marescialli, Sovrintendenti e Sergenti) del Comparto Sicurezza e Difesa, preso atto dei principi e dei criteri ai quali il testo di legge delega sul Riordino delle Carriere licenziato dalla Camera dei Deputati e ora al vaglio del Senato della Repubblica intende uniformarsi, esprime il proprio parere di ferma contrarietà per il seguente ordine di argomentazioni:

- È assolutamente parziale e non lascia intravedere alcuna riforma complessiva delle funzioni e delle professionalità degli operatori delle Forze di Polizia ad Ordinamento Militare (Carabinieri e Guardia di Finanza) e delle Forze Armate;
- Non elimina le tante ed ingiustificate disparità di trattamento (economico e giuridico) oggi esistenti;
- Non propone il modello di sviluppo e ordinamentale in grado di assecondare i necessari processi di modernizzazione delle FF.AA. ed le FF.di Polizia;
- Non tiene in alcuna considerazione le necessità del personale ed le amministrazioni limitandosi a prevedere la creazione di un ruolo unico esecutivo e poco altro;
- La realizzazione tecnica, poi, del provvedimento ha destinato 34 mln. di €(20 €pro-capite) delle risorse disponibili, pari a 119 mln. di €, anteponendo la ristrettezza economica alle eventuali esigenze recepite nel testo di delega. Tale ristrettezza è ulteriormente aggravata dal divieto “di maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato” futuri.

È di tutto evidenza l'importanza strategica di una legge delega sul riordino delle carriere, molto atteso che faccia perno:

- Su uno sviluppo complessivo e strutturale delle carriere che contribuisca a disegnare una organizzazione interna più efficiente, in cui sia più chiaro il rapporto diretto tra gradi ruoli funzioni e, anche più funzionale ai bisogni dei cittadini;
- Sul riconoscimento delle professionalità e delle anzianità maturate;
- Sulle necessità di eliminare vecchie e nuove disparità di trattamento;
- Sulla peculiarità delle funzioni e delle specificità esercitate dal personale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate;
- Su una più adeguata qualificazione e professionalizzazione del personale.

Per queste ragioni, gli Ispettori, Marescialli, i Sovrintendenti, i Sergenti di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri e Guardia Di Finanza respingono l'ipotesi di questa legge delega destinata a creare più problemi di quanti potrebbe risolverne.

È il caso di precisare che la diversità delle posizioni assunte dalle categorie all'interno del COCER è il chiaro riscontro di quanto carente sia il provvedimento. Questo doveva essere oggetto di profonda riflessione, prima dell'avvio dei lavori Parlamentari. Chi vuole dar via libera alla legge delega è perché ha già assunto una posizione di sfiducia verso gli sviluppi futuri e non considera che ci sono già autorevoli pareri tecnici contrari (il ragioniere generale dello Stato e la stessa Commissione Giustizia di questo autorevole ramo del Parlamento).

La categoria “B”, con serenità e con cognizione di causa oggi dice “no” al provvedimento fornendo addirittura indicazioni su una sua reimpostazione affinché lo stesso possa essere più facilmente accettato in considerazione che “il riordino” è molto atteso da tutti, in particolar modo dagli stessi Ispettori e Marescialli.

A schierarsi a favore, è la categoria più debole. Ne prendiamo atto. Per questo motivo suggeriamo a questa autorevole Commissione di destinare tutte le risorse oggi disponibili all'unificazione del ruolo truppa e sergenti con la pregiudiziale che la legge delega dovrà contenere una norma transitoria che preveda il passaggio al ruolo superiore degli attuali sergenti/sovrintendenti, come già accaduto con la Legge 121 del 1981 per le Forze di Polizia.

A nome di tutti i rappresentati della categoria "B", dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ringraziamo le Commissioni per l'attenzione prestataci.

COCER INTERFORZE CATEGORIA "B"
ESERCITO, MARINA, AERONAUTICA
CARABINIERI e GUARDIA di FINANZA